

Bologna, 31 luglio 2014

Prot. N. 5085

**Assessore Alfredo Peri**

*Assessorato Programmazione territoriale,  
urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e  
immateriali. Mobilità. Logistica e trasporti.*

**Ing. Stefano Isler**

*Servizio Opere e Lavori Pubblici. Legalità e  
Sicurezza. Edilizia pubblica e privata.*

**A tutti i Consiglieri Regionali**

Oggetto: DAL 149/2013 – PROPOSTA DI MODIFICA

Buongiorno.

Apprendiamo con piacere che con l'art. 47 della LR 17 del 18.07.2014, è stata prorogata di sei mesi l'entrata in vigore della DAL 149/2013.

**La DAL 149/2013 contiene molte criticità applicative**, che l'Ordine degli Architetti di Bologna ha puntualmente segnalato in fase di deliberazione (vedi; <http://www.archibo.it/multimedia/cnormative/allegati/DGR%20linee%20vita.pdf>).

In sintesi, le maggiori criticità sono riassumibili in:

- **Contrasto con la norma nazionale**, che prescrive di preferire sistemi di protezione collettiva rispetto a quelli individuali;
- **Obbligo di adottare un sistema tecnologico**, indipendentemente dalle condizioni al contorno;
- **Allontanamento dalla cultura della sicurezza ragionata** e correlata ai contesti, favorendo un approccio acritico e burocratico al tema;
- **Fortissime e numerose criticità applicative**: le prescrizioni della DAL innescano la necessità di attuare diverse pratiche edilizie, inutili e che attualmente non sono necessarie, richiedendo forti spese tecniche e attese per tempi burocratici che in diversi casi possono arrivare a 8-10 mesi, con probabile disincentivazione all'applicazione della cultura della sicurezza, rincorsa alla elusione della norma e alle soluzioni "burocratiche".

Confidando che in questi sei mesi la Regione sappia e voglia modificare la delibera favorendo l'approccio ragionato al tema della sicurezza, e soprattutto rimuovendo le gravi e numerose difficoltà applicative che renderebbero impossibile una sua corretta e normale applicazione, ci permettiamo di formulare una bozza di suggerimenti, formulati tenendo conto della complessità del tema, e dando per scontata l'istituzione di un obbligo del genere (affatto scontato e affatto necessario, con quadro legislativo attuale già fortemente prescrittivo in materia di sicurezza).

La presente proposta viene formulata nel tentativo di:

- **Favorire un approccio ragionato al tema**, prescrivendo soluzioni commisurate alle effettive condizioni al contorno;
- **Favorire una autentica cultura della sicurezza**, che dia risposte appropriate a seconda della eterogeneità delle casistiche possibili;
- Favorire la responsabilizzazione degli attuatori, consentendo la costruzione di misure di sicurezza in tutti i casi in cui gli interventi edilizi implicino future operazioni che richiedano lavori in quota;
- Favorire e incentivare la previsione delle problematiche, **RIMUOVENDO TUTTE LE DIFFICOLTA' BUROCRATICHE E DOCUMENTALI** e azzerandone i costi relativi, al fine di **concentrare tutte le risorse economiche ed intellettuali nella cultura della prevenzione**

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento necessario, e chiediamo che questi strumenti legislativi siano costruiti tenendo conto delle innumerevoli interrelazioni con gli altri innumerevoli dispositivi di legge, e che i professionisti siano coinvolti sia in fase di studio delle norme, sia nel monitoraggio del loro funzionamento.

Distinti saluti

IL COORDINATORE  
*Arch. Paolo Marcelli*



Allegati: 2